

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL PREVENTIVO 2016

Il giorno 5 novembre 2015 si è riunito, in una sala della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano, in via Alto Adige 60 il Collegio dei revisori dei conti della Camera di commercio I.A.A. di Bolzano, convocato con invito del 28.10.2015.

Alle ore 11.00 sono presenti il Dr. Peter Glier, la Rag. Renata Battisti, il Dr. Andrea Gröbner ed il Vicesegretario generale della Camera di commercio, Dr. Luca Filippi, coadiuvato dal Rag. Andrea Bertoli.

Signore e signori consiglieri camerali!

Il Collegio ha esaminato la proposta del preventivo per l'esercizio 2016 pervenutogli dalla Giunta camerale

e p r e m e t t e

- che il preventivo è stato redatto nell'osservanza dei principi di universalità, integrità, pareggio economico – patrimoniale, annualità, unità, veridicità e specializzazione;
- che il documento tiene conto dei principi economico – privatistici per la redazione dello stesso che rende più trasparenti i dati proposti all'attenzione del Consiglio camerale;
- che il preventivo è stato redatto in coerenza con il programma pluriennale per il periodo 2013 – 2018, elaborato dal Consiglio camerale nella sua riunione del 4 novembre 2013;
- che per la redazione del citato documento contabile ci si è attenuti a quanto previsto dagli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254;
- che il documento è stato completato dai documenti previsti dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013;
- che è stato allegato anche il programma di attività costituente parte integrante del preventivo.

Il Collegio dei revisori

r i l e v a:

1. che il preventivo è stato predisposto sulla base di criteri economico-privatistici conformi ai principi generali della contabilità economica ai sensi dell'art. 23 della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7. I criteri di formazione del presente documento di programmazione denominato "preventivo" si uniformano, inoltre, alle previsioni normative del decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254;
2. che come previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 e secondo le linee guida definite con circolari del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 settembre 2013 e del 9 giugno 2015, sono stati predisposti anche il budget economico annuale e pluriennale, che per facilitare la lettura sono stati uniti in uno schema unico, il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi ed il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;
3. che secondo i criteri di imputazione scelti è data la comparabilità con il preconsuntivo

dell'esercizio in corso;

4. che i dati esposti permettono un immediato confronto con il bilancio presunto alla data del 31 dicembre 2015;

5. che il pareggio economico è garantito in quanto la contrapposizione del totale dei proventi dati da:

proventi correnti	€	18.045.172
proventi finanziari	€	367.000
proventi straordinari	€	164.000
totale proventi	€	18.576.172

con il totale dei seguenti oneri:

oneri correnti	€	19.629.300
oneri finanziari	€	0
oneri straordinari	€	92.200
totale oneri	€	19.721.500

dà un risultato di disavanzo € - 1.145.328

coperto attraverso avanzi patrimonializzati in anni precedenti pari a:
utilizzo di avanzi patrimonializzati € 1.145.328

6. che è assicurata la liquidità necessaria e che non bisogna ricorrere all'assunzione di mutui od all'utilizzo di anticipazioni di cassa;

7. che l'elenco degli oneri può essere riassunto come segue:

oneri per il personale in servizio ed in quiescenza	€	7.921.000
oneri di funzionamento	€	4.681.500
interventi economici	€	5.785.000
ammortamenti ed accantonamenti	€	1.241.800
totale oneri correnti	€	19.629.300
oneri straordinari	€	92.200
totale degli oneri	€	19.721.500

8. che gli oneri di funzionamento pari ad euro 4.681.500 sono costituiti da:

prestazione di servizi	€	2.188.800
godimento di beni di terzi	€	1.000.000
oneri diversi di gestione	€	637.700
quote associative	€	475.000
organi istituzionali	€	380.000
totale oneri di funzionamento	€	4.681.500

9. che i proventi pari ad euro 18.576.172 sono articolati come indicato di seguito:

diritto annuale	€	6.530.000
diritti di segreteria	€	2.730.000

contributi trasferimenti e altre entrate	€	8.112.772
proventi da gestione di beni e servizi	€	672.400
variazioni delle rimanenze	€	0
totale proventi correnti	€	18.045.172
proventi finanziari	€	367.000
proventi straordinari	€	164.000
totale dei proventi	€	18.576.172

10. che, in particolare, il diritto annuale è stato calcolato in maniera prudenziale, tenendo conto del dato più recente fornito da Infocamere e della riduzione pari al 40%, prevista dall'art. 28 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 per l'anno 2016;
11. che ai sensi della circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 settembre 2013, i criteri per la riclassificazione del preventivo economico nel budget economico annuale sono stati applicati correttamente e che gli ulteriori stanziamenti previsti nel budget economico pluriennale per gli anni 2017 e 2018 risultano attendibili;
12. che nella redazione del documento previsionale si è tenuto conto, per quanto possibile, delle indicazioni fornite dal gruppo di lavoro dei Segretari generali delle Camere di commercio e delle Unioni regionali sul tema "Bilancio e gestione finanziaria. Linee guida per la redazione del Preventivo economico 2015" con comunicazione del 22 ottobre 2014;
13. che il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva è stato articolato per missioni e programmi individuati con D.P.C.M. 12.12.2012 e per codici CO-FOG, nonché per codici SIOPE previsti dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 12.04.2011 ed è stato redatto secondo il principio di cassa. Lo stesso prospetto è stato modificato così come richiesto dalla circolare del 9 giugno 2015, con la quale il Ministero ha sostituito le denominazioni di due programmi;
14. che il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con D.P.C.M. 18.09.2012, riporta tutti gli obiettivi strategici programmati per l'ente, prevedendo per ciascun obiettivo il relativo centro di responsabilità, le risorse finanziarie previste per la sua realizzazione nonché una descrizione e i valori target per ogni singolo indicatori utile alla misurazione della realizzazione dell'obiettivo stesso;

Dopo le suesposte considerazioni, i revisori attestano di

c o n s i d e r a r e

congrue le previsioni di oneri ed attendibili i proventi previsti sulla base di un monitoraggio della gestione corrente.

In conclusione i revisori attestano:

CONTROLLO DI LEGITTIMITÀ

Il preventivo per il 2016, in quanto approvato dal Consiglio su proposta della Giunta, assumerà

pieno carattere autorizzatorio e costituirà, a tutti gli effetti, il limite agli oneri che l'Ente potrà assumere.

PRINCIPI DELL'UNIVERSALITÀ E DELL'INTEGRITÀ

Si precisa di ritenere rispettati detti principi in quanto nessun fatto gestionale appare escluso dalla previsione di bilancio e perché tutte le poste di preventivo sono indicate al lordo senza alcuna riduzione dei corrispondenti oneri correlati.

PRINCIPIO DELLA VERIDICITÀ

Tale importante requisito è garantito dalla circostanza che le previsioni di proventi sembrano risultare aderenti alla realtà, ovvero sia dal fatto che le risorse indicate non appaiono sovradimensionate o artefattamente iscritte in bilancio al solo scopo di ottenere il fittizio pareggio del medesimo. Allo stesso modo le previsioni degli oneri di competenza non figurano discendere da valutazioni estemporanee o da surrettizie esigenze o convenienze, bensì da obiettivi criteri tecnico-giuridici.

PRINCIPIO DELL'UNITÀ DEL BILANCIO

Fatta eccezione per le entrate a destinazione vincolata, l'ammontare complessivo delle risorse risulta avere un'unica destinazione indifferenziata, per cui esse affluiscono in un unico fondo comune e inscindibile allo scopo di fronteggiare genericamente tutte le spese dell'Ente.

PRINCIPIO DELLA TRASPARENZA

Questo fondamentale requisito è stato verificato ed accertato sulla scorta della chiara specificazione della natura degli oneri e dei proventi senza tener conto della destinazione degli stessi.

SPESE D'INVESTIMENTO

Il complesso degli investimenti programmati dall'amministrazione per il prossimo esercizio comporta nel preventivo un esborso di euro 200.000,00

SITUAZIONE ECONOMICA

L'analisi della situazione economica risultante dal preventivo dimostra lo sforzo dell'Ente nel coprire gli oneri correnti mediante proventi certi e sicuri, tra cui il contributo regionale. Con la riduzione del gettito principale dell'ente nella misura del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% a partire dal 2017 il preventivo del prossimo triennio chiude con dei disavanzi che potranno essere coperti attraverso avanzi patrimonializzati in anni precedenti. L'ente si sta impegnando, comunque, nella razionalizzazione dei costi prevedendone un contenimento (personale, funzionamento) e promuovendo un incremento dei proventi (aumento delle tariffe, locazione di locali, ecc.). Entrambe le misure dovrebbero poter consolidare il bilancio nel medio termine.

PATTO DI STABILITÀ

Per quanto riguarda il patto di stabilità, di cui alla legge regionale 15 giugno 2006 n. 1, il Collegio dei Revisori dei conti prende atto che con la Provincia Autonoma di Bolzano non è stata ancora sottoscritta la relativa convenzione; pertanto il bilancio preventivo 2016 è stato redatto a legislazione vigente tenendo conto comunque della drastica riduzione del diritto annuale. Gli stanziamenti saranno rettificati nel rispetto del patto di stabilità una volta che questo verrà sottoscritto.

RICORSO AL CREDITO

L'Ente non ha debiti presso Istituti di credito.

PERSONALE

La spesa complessiva per il personale, al netto dell'IRAP ed alcuni oneri accessori, ammonta ad euro 7.921.000 che corrisponde a circa il 40% della spesa corrente.

La medesima appare correttamente determinata, in relazione al numero dei dipendenti in servizio.

ANTICIPAZIONI DI CASSA

L'Ente non prevede di dover fare ricorso a alcuna anticipazione di cassa, tenuto conto del fondo, ora depositato presso la Tesoreria unica, che presenterà delle giacenze sufficienti a fronteggiare gli esborsi che verranno effettuati nel corso dell'esercizio.

CHIAREZZA ED INFORMAZIONI

L'elaborato messo a disposizione del Collegio dei revisori si contraddistingue per la sua altissima chiarezza e dà una serie di informazioni utili e necessarie che vengono messe a disposizione del lettore.

PARERE SUL DOCUMENTO PREVISIONALE

Il Collegio attesta che sono stati applicati i criteri indicati nel decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 e nelle circolari del Ministero dello Sviluppo Economico 12 settembre 2013 e 9 giugno 2015 ai fini della riclassificazione del documento previsionale e relativi allegati.

Premesso quanto precede, ritenendo attendibili le previsioni dei proventi e degli oneri nel loro insieme, il Collegio dei revisori esprime parere favorevole all'approvazione del preventivo 2016.

Relativamente alla programmazione pluriennale il Collegio invita la Giunta ed il Consiglio comunali a definire misure strutturali di medio/lungo termine affinché si possa rispettare il vincolo del pareggio di bilancio senza il ricorso permanente all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati degli anni precedenti.

Il Collegio toglie la seduta alle ore 12.30 previa redazione del presente verbale.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dr. Peter Glier
per conoscenza

Rag. Renata Battisti
firmato

Dr. Andreas Gröbner
firmato